



TRENTINO

Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico
2021-2022



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

La scuola sta per iniziare e anche noi siamo pronti a ripartire insieme, con un grande desiderio di riprendere le nostre attività, pur adottando tutte le precauzioni e i protocolli necessari.

L'emergenza sanitaria e le misure messe in atto per limitare il contagio hanno fortemente penalizzato negli ultimi due anni scolastici, la scuola e i musei. Come Servizi Educativi durante i mesi scorsi abbiamo rivisto le nostre proposte per continuare ad offrire un servizio alla scuola anche nell'ottica di una didattica a distanza, mettendo a disposizione materiali di supporto e di approfondimento, costantemente aggiornati, sulla piattaforma di Trentino Cultura.

Per l'anno scolastico 2021-2022 proponiamo:

- **percorsi in presenza** presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas a Trento, al Museo Retico a Sanzeno, al Museo delle Palafitte di Fivè, al Parco Archeo Natura di Fivè e presso le aree archeologiche Campi Neri a Cles, Montesei di Serso a Pergine Valsugana, Acqua Fredda al Passo del Redebus e Doss Castel a Fai della Paganella
- **percorsi online** sia in modalità sincrona sia asincrona
- **attività in classe** con la presenza di un educatore museale
- **progetti in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire alcune tematiche specifiche anche nell'ottica di una sperimentazione di nuove metodologie e percorsi di ricerca;
- **progetto** "Il territorio di *Tridentum* come crocevia di culture tra Preistoria e storia".

Inoltre, come in passato, previo accordo con gli insegnanti, siamo disponibili ad adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

Al momento è **sospesa** l'attività didattica presso le aule di **Palazzo Verdi** in via Grazioli.

I materiali di supporto e di approfondimento, continuamente implementati, sono fruibili e disponibili sul portale: <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

QUANDO E DOVE

L'attività didattica inizia **lunedì 27 settembre 2021** e termina **venerdì 10 giugno 2022**.

I laboratori e i percorsi didattici si svolgono:

- a **Trento: S.A.S.S.** Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in piazza Cesare Battisti
- a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**
- a **Fivè** presso il **Museo delle Palafitte** e il **Parco Archeo Natura**
- al **Passo del Redebus**, presso l'area archeologica **Acqua Fredda**
- a **Cles** presso l'area archeologica **Campi Neri** in via Chini
- a **Pergine Valsugana** presso l'area archeologica dei **Montesei di Serso**
- a **Fai della Paganella** presso l'area archeologica di **Doss Castel**



ORARI

Le attività in presenza presso i musei e le aree archeologiche si svolgono dal lunedì al venerdì tra le ore 9 e le 12 e tra le ore 14 e le 17 (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2.30. Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas i percorsi sono attivi dal martedì al venerdì.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** dal **14 settembre al 30 settembre 2021** con il seguente orario: da martedì a giovedì: **9.30 - 13, 14.30 - 17**.

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica continuerà ad essere a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461 - 492150** ogni **lunedì con orario 14.30 - 17**.

Telefonando in giorni e/o orari diversi da quelli indicati non sarà garantito il servizio.

Non si accettano prenotazioni avvenute attraverso altri numeri telefonici o tramite fax.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il modulo di conferma dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare eventuali campi mancanti, ponendo particolare attenzione ai dati della fatturazione. La conferma dell'attività dovrà pervenire tramite **e-mail** all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo allegato a pag.22, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di **2 euro** comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti. Il pagamento va effettuato tramite fattura elettronica.

Le uscite sul territorio alle aree archeologiche di Acqua Fredda (Passo del Redebus), Campi Neri (Cles), Montesei di Serso (Pergine Valsugana) e Doss Castel (Fai della Paganella) sono al costo di **40 euro** a classe (tramite fattura elettronica).

Si garantisce la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è necessario segnalarlo nel modulo di conferma e successivamente inviare un'autodichiarazione da parte della scuola all'e-mail **didattica.archeologica@provincia.tn.it** In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.

DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire tramite **e-mail** **didattica.archeologica@provincia.tn.it** oppure **fax** (numero 0461- 492160) **7 giorni lavorativi prima della data prevista per l'incontro**. Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente. Se la mancata partecipazione fosse dovuta a problemi sanitari collegabili al Covid-19, non sarà addebitato alcun costo. Si chiede alla scuola di segnalare sempre e comunque per tempo l'impossibilità a partecipare al percorso prenotato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

La partecipazione alle attività, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste per limitare il contagio, evitando assembramenti e rispettando le distanze. Nei luoghi al chiuso è d'obbligo il distanziamento e l'uso della mascherina. Per l'accesso ai musei, al Parco Archeo Natura e ai siti archeologici è obbligatorio il Green Pass o tampone negativo. Le disposizioni non si applicano ai bambini sotto i 12 anni e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica.



RISERVATO AI DOCENTI



SCOPRIAMO INSIEME IL SITO PALAFITTICOLO DI FIAVÉ

Tra il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta, a Fiavé, nelle Valli Giudicarie, dove un tempo si estendeva l'antico lago Carera, oggi si trova, in un contesto ambientale di grande valore, la ricostruzione dell'abitato palafitticolo.

Un percorso di scoperta e conoscenza nello scenario suggestivo della riserva naturale di Fiavé-Carera, a poche decine di metri dall'area archeologica dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le costruzioni preistoriche.

Il parco e l'area archeologica assieme al Museo delle Palafitte, situato in un antico edificio rurale nell'abitato di Fiavé, costituiscono un vero e proprio polo archeologico che riserva molte sorprese.

Sono previsti nel mese di **settembre e ottobre** due incontri formativi con la visita al Museo delle Palafitte di Fiavé, al Parco Archeo Natura e all'area archeologica Fiavé Carera.

Martedì 28 settembre

dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Venerdì 1 ottobre

dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Per partecipare agli incontri è necessario inviare una e-mail a didattica.archeologica@provincia.tn.it entro **venerdì 24 settembre**. Su richiesta dei docenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.





TRIDENTVM

sottterranea

S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas Trento, piazza Cesare Battisti

Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.



SCUOLA DELL'INFANZIA

UNA GIORNATA A TRIDENTUM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum* si accompagnano i bambini a conoscere uno dei più importanti siti archeologici nel cuore di Trento e a scoprirne i segreti con un'avvincente caccia agli indizi.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

IN GIRO AL SAS CON LUCIUS

Presso il sito archeologico, dopo una breve introduzione per conoscere la storia della nascita della città di *Tridentum* e le sue caratteristiche, gli alunni saranno guidati a scoprire i resti di un intero quartiere della città fondata dai Romani 2000 anni fa. Una passeggiata nel centro di Trento permetterà poi di rintracciare il percorso delle due vie principali della città romana: il cardo e il decumano massimo.

LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche dell'antica città di *Tridentum* attraverso l'osservazione di alcuni modellini che riproducono diversi tipi di abitazioni di età romana (*domus*, *insula*, *villa*), video ricostruttivi multimediali e una "caccia al tesoro" all'interno del sito archeologico.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSE V) E SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ: A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi ad osservare, analizzare e interpretare i reperti presenti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte. Attraverso il laboratorio di ricerca si potranno riconoscere e documentare alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti.

LA CITTÀ DI TRIDENTUM

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire la storia della città romana dalla sua nascita al V secolo d.C. Gli studenti, attraverso l'analisi dell'area archeologica del S.A.S.S. entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude all'esterno, nel centro di Trento, alla ricerca delle tracce dell'antica *Tridentum*.

LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENINO

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video, si ricostruisce la situazione del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*.

TRA IMPERO E MEDIOEVO IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte e materiali (in copia) permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra il III e l'VIII sec. d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium di Tridentum*.



PROGETTO

SCUOLA PRIMARIA (A PARTIRE DALLA CLASSE III)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

IL TERRITORIO DI TRIDENTUM COME CROCEVIA DI CULTURE TRA PREISTORIA E STORIA

Il percorso intende approfondire la storia locale, fornendo un quadro cronologico completo dalla Preistoria all'Alto Medioevo per avere un'ampia visione della storia che ha interessato il territorio dove è sorta l'antica *Tridentum*.

Il percorso può svolgersi nel corso di un unico anno scolastico oppure in più anni nel corso del triennio della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado o durante il biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Il numero degli incontri sarà concordato con gli insegnanti in base alle esigenze della classe.

Durante il percorso gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione di video, fotografie, modellini, manufatti e altre forme espressive che sceglieranno liberamente per valorizzare il patrimonio archeologico e culturale locale. I prodotti saranno inseriti nel sito www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia e, se possibile, esposti alla fine dell'anno scolastico in un momento di condivisione pubblica.



LABORATORI DIDATTICI IN CLASSE E ON LINE

RELATIVI ALLA PRE-PROTOSTORIA E ALLE TECNOLOGIE IN USO NELL'ANTICHITÀ

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI III e IV)

IL LAVORO DELL'ARCHEOLOGO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso l'analisi di alcuni reperti (in copia o in originale) rinvenuti in un sito archeologico.

PALEOLITICO E MESOLITICO

Attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i ragazzi sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico.

NEOLITICO

I ragazzi sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione, l'analisi di reperti originali o in copia provenienti da contesti neolitici.

SPERIMENTARE L'ARGILLA

Osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, i ragazzi sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche per capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette ...).

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI IV e V)

SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Attraverso un laboratorio di ricerca il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.

MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI

Il percorso intende far riflettere sull'importanza dei Beni culturali e in particolare di quelli archeologici. Il loro valore e l'impatto che hanno sulla società e il territorio ed emerge dall'analisi di alcuni articoli del Codice dei Beni culturali, dall'osservazione di immagini, filmati e lettura di articoli di giornale. L'analisi del sito archeologico del Sas permette di conoscere il principale esempio di valorizzazione di un bene archeologico a Trento.



Museo Retico

MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica
della Val di Non
Sanzeno, località Casalini

Il Museo Retico di Sanzeno è situato in Via Rezia, un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuta i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione al lavoro dell'archeologo, gli alunni possono sperimentare il lavoro, attraverso la simulazione dello scavo su un'area esterna al museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività pratica dello scavo archeologico verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo).

LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. È prevista la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.



LE MAGIE CON IL TELAIO

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. È previsto l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un tessuto a tela.

LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le raffigurazioni presenti sulle situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana degli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C.: i Reti.

DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area cultuale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

SCUOLA PRIMARIA (classi IV E V)

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi del mondo degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz, forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO (classi I e II)

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana, gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area cultuale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.





**Museo Palafitte
Fiavé
Parco Archeo
Natura**

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, Via 3 Novembre 53 e Loc. Dos Torbiera

Noto a livello internazionale e Patrimonio mondiale UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste antiche popolazioni: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più antichi d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del nuovo Parco Archeo Natura, dove sarà possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di circa 3500 anni fa.



Si suggeriscono attività suddivise per differenti tematiche che si possono approfondire nell'arco dell'intera giornata tra parco e museo.

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno) E SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

PALAFITTE, CHE SCOPERTA!

AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO (Museo delle Palafitte)

Attraverso un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé e letto davanti alle vetrine e alle suggestive ricostruzioni del Museo delle Palafitte, si scopre la storia dei reperti in argilla dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico.

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE (Parco Archeo Natura)

Un racconto animato, ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé, presso il Parco Archeo Natura, accompagna i bambini a conoscere attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini sono invitati a cercare nelle capanne alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia. La ricerca è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

AVETE DETTO PALAFITTE?

A COLPI D'ASCIA (Parco Archeo Natura)

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini possono riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scopre quale pianta e quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire alcuni eccezionali manufatti in legno. Guidati dall'educatore i bambini sperimenteranno alcune semplici tecniche di lavorazione del legno in epoca preistorica.



PECORE LE PREFERITE (Museo delle Palafitte)

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? E al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini vengono invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti in copia, si ricavano informazioni per capire la vita quotidiana degli abitanti di Fiavé. È prevista la realizzazione di piccoli animali in argilla simili all'esemplare rinvenuto a Fiavé.

TI RACCONTO UNA PREISTORIA (Museo delle Palafitte di Fiavé)

Un racconto letto davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé aiuterà i bambini a comprendere meglio dinamiche e abitudini attestate nelle comunità preistoriche che vissero sulle sponde dell'antico lago Carera. Attraverso un gioco di "caccia al reperto" il gruppo potrà visitare le sale del Museo in maniera divertente e attiva, completando l'attività con la modellazione e decorazione di una tavoletta in argilla.

FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO (Museo delle Palafitte)

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiavé? E qual è la sua funzione? Alcune semplici domande e un breve filmato invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento, partendo dall'osservazione guidata di particolari reperti, ogni bambino realizzerà un breve racconto illustrato che verrà esposto in un apposito spazio espositivo.

SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV, V)

ARCHEOLOGO ANCH'IO

SIMULAZIONE DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO (Museo delle Palafitte)

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione di uno scavo archeologico allestito all'aperto nel giardino del museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività pratica dello scavo archeologico verrà sostituita da un'attività di gioco e ricerca all'interno del museo).

L'ARCHEOLOGO CERCA STORIE (Parco Archo Natura)

Negli strati di terra della torbiera di Fiavé si nascondono tante preziose storie: l'archeologo cercastorie aiuterà i bambini a "leggere" e interpretare antichi reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire scene di vita palafitticola. Partenza dall'ingresso del parco Archo Natura, visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del Parco.

PALAFITTICOLIA TAVOLA

NON DI SOLO PANE (Museo delle Palafitte)

Pasta, patatine fritte e pizza? Sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossi animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. Attraverso un gioco di ricerca e un laboratorio di sperimentazione in museo la classe potrà ricostruire le fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici. La parte pratica del laboratorio prevede (a richiesta dell'insegnante) la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

L'ORTO PREISTORICO (Parco Archeo Natura)

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? Quali tecniche erano impiegate per lavorare la terra? Un racconto guiderà la classe alla scoperta di cereali, verdure e frutti spontanei coltivati o raccolti attorno al villaggio. Con l'uso di reperti in copia i bambini potranno cimentarsi nella macinatura dei cereali e nella semina, sperimentando antichi metodi di preparazione e coltivazione delle piante.

COSTRUIRE PALAFITTE

IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA

(Museo delle Palafitte)

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiavé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le diverse tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

(Parco Archeo Natura)

La torbiera di Fiavé ha permesso la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di sbocchi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. È un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, per conoscerne saperi e abilità e per sperimentare la costruzione di alcuni oggetti in legno.

L'ARTIGIANATO DOMESTICO

DALLA TERRA ALLA TAVOLA (Museo delle Palafitte)

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l'analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiavé - Carera i bambini possono conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. Si sperimentano le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti visti in museo.

SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME (Parco Archeo Natura)

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? La trama di un racconto guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi utilizzate per creare un vestito palafitticolo con tessuti e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana e del lino alla tintura delle matasse fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino potrà conservare.



VIVERE IN PALAFITTA

PRODOTTI DI STAGIONE (Museo delle Palafitte)

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova qualsiasi prodotto per tutto l'anno. Ai tempi delle palafitte di Fiauvé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Dall'analisi di pollini e semi di piante raccolte o coltivate e di ossi di animali cacciati e allevati si può ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina, all'aratura, dalle stalle alle... stelle dei pascoli d'alta quota. I ragazzi possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiauvé.

CAMPI DI PALI (Parco Archeo Natura)

Partendo dalla visione dei pali rinvenuti dagli archeologi nella torbiera di Fiauvé, un laboratorio di ricerca aiuterà i ragazzi a conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno e ricostruiti presso il Parco Archeo Natura. Grazie all'uso e alla sperimentazione di materiali e tecniche antiche i partecipanti potranno realizzare alcuni manufatti in legno.



INDAGARE LA PREISTORIA

SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO (Museo delle Palafitte)

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiauvé (scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione). I ragazzi sperimentano il metodo di lavoro impiegato dall'archeologo tramite l'analisi della documentazione presente in museo: reperti, ricostruzioni e video.

L'attività può essere integrata dalla visita partecipata al Parco Archeo Natura e all'area archeologica di Fiauvé Carera.



AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**.

Le attività si svolgono **nei mesi di ottobre 2021, aprile e maggio 2022**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.



AREA ARCHEOLOGICA

Cles Campi Neri

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino, nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la Tavola Clesiana, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. È stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si analizza una copia della Tavola Clesiana. Da qui si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo dove si visita la strada sacra. Ultima tappa: i resti della struttura circolare presso la vicina A.P.S.P. S. Maria.

Durata prevista: **2 ore.**

Le attività si svolgono nei mesi di **ottobre e novembre 2021, aprile e maggio 2022.**



AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana, su due dossi, si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito, durante l'età del Bronzo, il sito venne frequentato come testimoniano i resti di terrazzamenti. Con la seconda età del Ferro sui due dossi è presente un vero e proprio villaggio caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le strutture delle fondamenta.

Durata prevista: **2 ore**.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2021, marzo - maggio 2022**.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: centrale idroelettrica di Serso.



AREA ARCHEOLOGICA DOSS CASTEL

Fai della Paganella

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Doss Castel a Fai della Paganella, in una posizione strategica, sono ancora visibili i resti di un villaggio della seconda età del Ferro (V-IV secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco.

Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre - novembre 2021, marzo - maggio 2022**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: presso il sito archeologico.



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 - 38122 Trento
Tel. 0461 - 492150
Mobile 331-6201376 dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi
Fax 0461 - 492160
E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser
Fotografie: M. Galandra, O. Michelon, L. Moser, T. Prugnola, Archivio Soprintendenza beni culturali
Grafica: Paolo Ober
Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2021